

Tribunale Milano
Registro Generale

Proc Nr 31038/2001

26/05/2001

monza - Via Aliprandi, 13 -
Tel. 039.38.68.25 e Fax 039.23.17.679

NNONI

AVV. NUNZIO ROLANDI **ORIGINALE**

20122 Milano - Corso di Porta Vittoria 54
Tel. 02.55.01.18.39 e Fax 02.55.01.11.07

**ORIGINALE
AL NOTIFICATO**



TRIBUNALE DI MILANO

Ricorso per provvedimento d'urgenza ex art. 700 C.p.c.

Per la Associazione "Associazione Maestri di Mountain Bike - A.M.I. -

Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike" nella persona del presidente e

rappresentante legale pro tempore Signor PETTAVINO MARIANO (Cod.

PTTMRN65P20 D205M

Fisc. PTTMRN65PD205M) con sede in La Salle (AO), Frazione Villair n. 15,

rappresentata e difesa dagli avv.ti Laura Annoni di Monza e Nunzio Rolandi di

Milano, elettivamente domiciliata presso e nello studio di quest'ultimo in

Milano, Corso di Porta Vittoria 54, giusta delega a margine del presente atto

^ * ^ * ^ * ^ * ^ * ^

FATTO

8518

La "Associazione Maestri di Mountain Bike - A.M.I. - Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike" (di seguito per brevità Scuola) è un associazione a fini non di lucro operante in Italia dal 25 febbraio 1997, dapprima con la denominazione, modificata il 5 giugno 1998, "Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike". I Suoi scopi precisi sono quelli di promuovere, attraverso corsi, stage, manifestazioni e partecipazioni a fiere, lo sport mountain bike nonché quello di formare maestri di mountain bike.

Per conseguire i propri obiettivi, la Scuola ha creato nel 1998 al proprio interno una centrale operativa denominata "A.M.I.- Associazione Maestri di Mountain Bike" (di seguito, Associazione) - difatti, il logo della Scuola (stemma circolare circondato da alloro, recante nella parte superiore il richiamo alla Udace, Associazione ciclistica di livello nazionale, dalla quale la Scuola ha ricevuto il

PROCURA ALLE LITI
si conferisce mandato alle
liti all'Avv. LAURA
ANNONI di Monza e
all'Avv. Nunzio Rolandi
di Milano, relativamente alla
presente controversia con i
poteri di rappresentanza e
difesa in via congiunta e
disgiunta con facoltà di
transigere e conciliare, farsi
sostituire da altro
procuratore e con ogni altra
facoltà inerente al mandato
alle liti che è conferito anche
per l'eventuale secondo
grado di giudizio, di
opposizione e per l'eventuale
processo di esecuzione. A
questi fini si elegge
domicilio presso il secondo
in Milano, Corso di Porta
Vittoria 54

ASSOCIAZIONE
MAESTRI DI MOUNTAIN
BIKE - A.M.I.
IL PRESIDENTE

[Signature]

V° per autentica

Avv. Nunzio Rolandi

Avv. Laura Annoni



SI NOTIFICHI CON URGENZA!

ATTENZIONE: SCADDE IL 14/6/2001 Milano, 11/6/01

STUDIO LEGALE ROLANDI
C.SO DI PORTA VITTORIA, 54 - 20122 MILANO - TEL. 02/55011839 - FAX 02/55011107

riconoscimento) riporta oltre alla denominazione "Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike" anche la scritta "A.M.I." nella parte centrale.

Dalla istituzione della Associazione, la Scuola ha organizzato e tenuto diversi corsi denominati "Accompagnatore MTB" e "Maestri MTB", i quali hanno riscosso notevole successo.

Il Presidente della Associazione, in unione con gli altri membri del Consiglio nonché d'accordo con gli altri associati, inoltre, ha iniziato una attività di promozione, acquistando spazi su riviste del settore nonché su altri settimanali di tiratura nazionale.

frattempo, la Associazione ha ottenuto il riconoscimento di importanti organi sportivi.

Nell'ottobre del 1998, per citare il più importante, in occasione della 1° Conferenza Organizzativa Nazionale UDACE-CSAI, quello dell'UDACE-CSAI all'interno de la "Unione Degli Amatori Ciclismo Europeo". Altri riconoscimenti, con contestuale inizio di collaborazione, sono stati effettuati dalla Federazione Italia Sport Orientamento, la Federazione Snowboard Italia, la Unione Italiana Sport Per tutti (UISP).

A seguito di tali iniziative, la Associazione ha ottenuto numerosi contratti di sponsorizzazione con aziende anche molto note, acquisendo una notevole consistenza e visibilità non solo nel mondo della mountain bike ma anche in quello delle sponsorizzazioni sportive.

Già a partire dalla metà del 1999, quindi, la Associazione e la Scuola avevano raggiunto un elevato grado di popolarità all'interno del mondo sportivo ed in particolare in quello della bicicletta da montagna.

Nell'autunno del 1999 il Presidente della Associazione veniva contattato dai



Signori Otello Gazzola e Adriana Pirovano, titolari della impresa Evecom S.r.l., operante nel settore di comunicazione d'impresa (doc. n. 1), i quali, dichiarandosi amanti della bicicletta da montagna, desideravano realizzare una trasmissione televisiva sulla mountain bike. Gli stessi iniziarono allora a partecipare come ospiti ad alcune iniziative della Scuola al termine delle quali manifestarono il loro desiderio di essere ammessi nella Associazione.

In particolare, il Sig. Gazzola si offrì di mettere a disposizione della Associazione le proprie conoscenze in campo informatico e nel campo della comunicazione, mentre la Sig.ra Pirovano si era offerta di svolgere l'attività di segretaria.

Inoltre, gli stessi si dichiararono disponibili a mettere a disposizione dei locali in Milano, via Oglio n. 1, per adibirli a segreteria della Associazione (la Segreteria operativa all'epoca si trovava in Milano in un'abitazione di proprietà della famiglia di un altro associato, Prof. Diamantini).

Vista la necessità di nuove persone e valutate positivamente le personalità dei Sig.ri Gazzola e Pirovano, la Scuola decise di ammetterli in seno alla propria organizzazione.

Al Sig. Otello Gazzola, divenuto consigliere, venne affidato il compito di curare il sito Internet: difatti, sino a quel momento la Scuola aveva goduto dell'ospitalità di altri siti.

Venne così ideato e creato il sito <http://www.scuoladimtb.com> e l'indirizzo e-mail: info@scuoladimtb.com i quali hanno fin da subito identificato all'esterno la Associazione e la Scuola. Gli stessi, difatti, sono stati riprodotti su tutta la linea di abbigliamento nonché su tutte le pubblicazioni della Scuola.

Il Sig. Pettavino, già dall'inizio dell'attività della Scuola, aveva curato

personalmente la redazione, la pubblicazione e la diffusione di una rivista nonché di brochure che ne pubblicizzassero le iniziative.

A partire dal mese di dicembre del 1999, grazie alla collaborazione intrapresa dal Presidente Pettavino con il nuovo associato Gazzola, a tali pubblicazioni era stata data una nuova veste grafica. Non solo, alla rivista veniva attribuito il nome di "mtbtime" e nella stessa si poteva trovare, oltre alla descrizione

dell'attività della scuola, le iniziative dalla stessa promosse od alle quali la stessa aderiva e, cosa più importanti di tutte, le modalità di adesione della scuola ed i servizi offerti dalla stessa (doc. n. 2).

Rivista sulla quale, a partire dalla fine del 2000, in ultima pagina era stato apposto il modulo per l'iscrizione ai corsi di formazione (doc. n. 3).

La rivista diventò, inoltre, per la Scuola un veicolo per la raccolta di nuovi fondi da reimpiegare destinandoli alle proprie attività: difatti, grazie alla stessa furono consolidate ed incrementate le collaborazioni con aziende. All'interno del mensile, infatti, alcuni spazi furono lasciati ai fornitori ed agli sponsor.

Nello stesso periodo nel quale era stata ideata la rivista, inoltre, la Scuola decise di affiancare al proprio stemma storico un altro, nel quale vi fosse il richiamo al sito Internet: venne così aggiunto un logo circolare raffigurante su sfondo giallo e nero un ciclista intento a pedalare in montagna e recante la scritta "Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike" ai piedi della quale vi è la scritta, appunto www.scuoladimtb.com.

Si era, difatti, preso atto del fatto che molti appassionati di mountain bike erano pure adusi all'utilizzo della rete informatica e che la stessa, quindi, venisse a costituire un veicolo di promozione particolarmente efficace.

Il sito, inoltre, era stato inserito nei motori di ricerca più famosi (ove è tuttora



presente, sebbene le pagine relative al Consiglio direttivo, Pettavino, Prof. Diamanti, Ferella Falda, per ovvie ragioni non sono più attive).

A partire dal mese di dicembre 2000, conseguentemente, sia sulla rivista che sugli opuscoli pubblicitari tale nuovo stemma fece bella mostra di sé, divenendo visibile quanto quello storico e finendo per identificare, in misura analoga se non forse maggiore di quest'ultimo, la Scuola (doc. n. 4).

Contemporaneamente alla ideazione ed alla realizzazione di tali iniziative, la sede operativa della Scuola venne trasferita presso i locali, messi a disposizione dai Sig.ri Pirovano e Gazzola, siti in Milano, Via Oglio n. 1 e poi in seguito al trasferimento dell'impresa degli stessi, in Via G. Avezzana n. 1.

Furono, inoltre, attivate nella stessa una linea telefonica ed una linea fax.

Segretaria fu nominata la Sig.ra Pirovano la quale, da quel momento in poi, ha curato il disbrigo di tutte le normali attività di segreteria: ricevere le iscrizioni con i relativi pagamenti, fornire le informazioni a coloro che si avvicinavano alla Scuola ed alla Associazione.

La Sig.ra Pirovano, inoltre, disponeva di somme di danaro della Scuola per far fronte alle spese di gestione della stessa.

All'interno della sede erano anche custoditi tutti gli archivi relativi sia alle aziende con le quale si avevano rapporti sia gli elenchi relativi agli iscritti ai vari corsi nonché i nominativi, raccolti durante le varie manifestazioni, di coloro i quali si era dichiarati interessati alla Scuola.

Sempre nella Scuola veniva pure raccolto il materiale (scarpe, magliette, accessori, etc..) necessario durante i corsi e le manifestazioni nonché il materiale proveniente dai rapporti di collaborazione con le imprese.

Nel corso del 1999, pertanto, e come ampiamente illustrato nella rivista

"mtbtime" la Scuola e la Associazione avevano raggiunto un assetto ben definito.

Il Presidente, Sig. Pettavino, si occupava di curare gli aspetti tecnici della organizzazione, seguendo personalmente la programmazione e gestione dei corsi, compresa la scelta degli itinerari. Lo stesso teneva pure i rapporti con la maggior parte degli sponsor e delle società con le quali la Scuola aveva contatto. Si occupava, inoltre, fattivamente della rivista "mtbtime" scrivendo personalmente articoli sulla stessa e partecipando alla composizione della pubblicazione stessa.

Accanto al Presidente, altre figure di spicco, solo per citarne alcune, erano rappresentate dal Dott. Ferella Falda che curava gli aspetti medici ed era incaricato di sviluppare progetti scientifici; il Prof. Diamantini che si occupava della preparazione atletica e della metodologia di allenamento

Ed accanto a tali soggetti vi erano, appunto i Sig.ri Pirovano e Gazzola.

Insomma, uno staff che aveva garantito alla Scuola di potere crescere e di poter raggiungere gli scopi istituzionali, al punto che già sul finire del 2000 la Scuola era in grado di offrire un programma di attività ben definito.

Nello stesso periodo, tuttavia, i Sig.ri Pirovano e Gazzola iniziarono a manifestare una certa insoddisfazione. A loro dire, la struttura non era in grado di sviluppare appieno le potenzialità dell'ambiente della mountain bike, soprattutto le potenzialità relative al merchandising.

Ritenevano, inoltre, che solo potenziando l'autonomia della "A.M.I.", centrale operativa della Scuola, la stessa potesse fare un notevole salto di qualità e raggiungere risultati, a livello di partecipazioni, di sponsorizzazioni e di "contatti" commerciali ancora maggiori di quelli avuti nell'ultimo anno.

Inoltre, gli stessi reclamavano per le loro persone una presenza ancora maggiore all'interno della Associazione, invitando il Presidente a ridurre il numero delle persone con potere decisionale all'interno della struttura (doc. n. 5).

Sebbene non propriamente convinti delle opinioni dei Sig.ri Gazzola e Pirovano, il Presidente Pettavino decise, in unione con gli altri consiglieri, di addivenire alla stipula dell'atto costitutivo della "A.M.I." onde poter dare una veste giuridica ad una componente che di fatto già esisteva all'interno della Scuola.

Il giorno 15 febbraio 2001 in Milano venne effettivamente redatto e sottoscritto l'atto costitutivo e lo statuto della "Associazione Mountain Bike Italia" (doc. n. 6).

Le cariche associative ivi previste rimasero, tuttavia, le stesse: il Sig. Pettavino fu confermato presidente così come la Sig.ra Pirovano segretaria ed il Sig. Gazzola consigliere.

Nonostante tale atto, tuttavia, ed un primo periodo di armonia in seguito allo stesso, i contrasti e le divergenze proseguirono subito dopo, apparentemente senza alcuna giustificazione (doc. n. 7).

Si giunse così alle dimissioni, in data 23 marzo 2001 (doc. n. 8), sia del consigliere Otello Gazzola che della di lui consorte, Adriana Pirovano, segretaria della Associazione.

Il Presidente della Scuola e gli altri consiglieri, dopo un primo momento di stupore ed incredulità e dopo aver cercato di convincere, vanamente, i due dimissionari, non ebbero altra scelta se non quella di accettare le determinazioni altrui.

Tuttavia, contrariamente a quanto dichiarato nella lettera di dimissioni ("*Rimanendo a disposizione per il disbrigo degli affari correnti....*") e nonostante le reiterare richieste formulate in tal senso, la Sig.ra Pirovano non ha provveduto ad oggi a fare un rendiconto della gestione della segreteria. Non solo, la stessa ha trattenuto parte del materiale in Suo possesso, rendendo necessario l'intervento dello scrivente legale per cercare di ottenerne, ad oggi invano, la restituzione.

In particolare, la Sig.ra Pirovano non ha reso possibile proprio il disbrigo degli affari correnti, non restituendo le liste dei nominativi di coloro che avevano aderito e già corrisposto la quota per la partecipazione ai corsi già programmati dalla Scuola. Tale mancata restituzione ha creato, oltre che notevoli disagi, anche la sopportazione, da parte della Scuola stessa, di ingenti costi per cercare di mettersi in contatto con gli aderenti alle iniziative già fissate.

Non solo, la Scuola, a causa di tali difficoltà, si è vista costretta ad annullare iniziative già programmate. Inoltre, ove tale situazione dovesse proseguire, non è da escludere che anche i successivi corsi non si potranno tenere.

Inoltre, la Sig.ra Pirovano ha trattenuto presso di sé somme di denaro (f. 512.000=) nonché tutto l'archivio fotografico e di diapositive della Scuola, oltre a materiale proveniente dalle sponsorizzazioni e materiale da impiegarsi durante i corsi.

Tutti i tentativi esperiti dal Presidente nonché degli altri membri della Scuola non hanno, dunque, sortito effetto. Non solo, il giorno 12 aprile 2001 i coniugi Otello Gazzola e Adriana Pirovano inviavano una comunicazione (doc. n. 9) al Presidente Sig. Pettavino per avvisare lo stesso che a partire dal giorno 16 aprile (a nemmeno un mese dalle loro dimissioni) la Scuola non avrebbe più;



potuto utilizzare la Segreteria, il sito Internet con i relativi indirizzi di posta elettronica, la news letter "Mtb time".

Vane risultavano le richieste di chiarimenti formulate dal Presidente nonché dal dott. Ferella Falda, dal prof. Diamantini e dagli altri membri della Scuola.

Anzi, tali richieste producevano un effetto contrario: il Sig. Gazzola decideva, senza avviso alcuno agli utenti, di oscurare il sito Internet, con conseguente impossibilità di ricevere/inviare messaggi e-mail, e, in unione con la consorte Pirovano, di scollegare la linea telefonica e fax della Scuola.

Praticamente, il Presidente Pettavino e gli altri membri si sono trovati nell'impossibilità materiale di poter dare seguito alla attività associativa.

A pochi giorni dall'oscuramento del sito, lo stesso veniva riattivato ovviamente con lo stesso nome www.scuoladimtb.com : tuttavia, all'interno dello stesso non si trovava più la "Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike" bensì la "Accademia Nazionale di Mountain Bike". Stessi erano e sono tuttora i riferimenti (sede in Milano, Via G. Avezzana n. 1, stessi i recapiti telefonici) nonché l'impostazione grafica del sito (il logo, ciclista che pedala in montagna su sfondo giallo, presenta solo la scritta "Accademia Nazionale di Mountain Bike" in luogo di "Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike"). Inoltre, le persone organizzatrici di questa fantomatica "Accademia" sono chiaramente risultate essere (e le stesse non ne hanno fatto mistero al punto che in data 19.04.2001 la foto della Sig.ra Pirovano faceva bella mostra di sé sul sito, con cappellino e maglietta della "Scuola Nazionale Mountain Bike") la Sig.ra Pirovano ed il Sig. Otello Gazzola.

I quali ultimi si sono sentiti in dovere di fare una sorta di comunicato stampa (doc. n. 10) rivolto ai numerosi aderenti alle iniziative della Scuola, i quali;

domandandosi cosa fosse successo nel volgere di pochi giorni, ed in particolare non trovando più attive le e-mail del Presidente e degli altri membri della Scuola, avevano subissato la Segreteria di telefonate allarmate. Nel comunicato si legge testualmente: *"Cari Amiche, Cari Amici, abbiamo il piacere di annunciarvi che il marchio "Scuola Nazionale Mountain Bike" si è trasformato in "Accademia Nazionale di Mountain Bike".....Abbiamo voluto qualificare ulteriormente il nostro ruolo di protagonisti nel contesto della mountain bike....Vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare e dare un arrivederci a Mariano Pettavino ed al suo gruppo per la collaborazione apportata in questi due anni"*.

Insomma, in data 19 aprile 2001 i coniugi Gazzola e Pirovano si sono arrogati la volontà di comunicare al mondo intero (la rete Internet, in questo caso ciò consente) che la "Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike" non esiste più e che al suo posto vi era la neonata "Accademia Nazionale Mountain Bike". La quale ultima ardirebbe a proseguire l'opera, utilizzandone il marchio, il sito Internet, i dati di archivio, il materiale e quant'altro !

C'è da sottolineare, inoltre, che il sito Internet è assolutamente strutturato con materiale e contenuti della Scuola : vedasi, ad es. i moduli di iscrizione (doc. n. 11) assolutamente identici a quelli della Scuola o ancora gli obiettivi della Accademia, clone dello Statuto della "A.M.I." (doc. n. 12).

Da quel momento in poi attraverso il sito e sfruttando il materiale di archivio a proprie mani, per averlo trattenuto indebitamente, la Sig.ra Pirovano ed il Sig. Gazzola hanno intrapreso l'attività di promozione della loro nuova iniziativa tra gli Associati nonché tra i simpatizzanti.

Gli stessi, inoltre, hanno pure contattato le case produttrici con le quali la



Scuola aveva avviato o stava per avviare collaborazioni nonché contattato nuove Associazioni, con le quali il Sig. Pettavino aveva già impostato progetti di reciproca collaborazione ed interazione, il tutto sfruttando l'equivoco nascente dalla evidente somiglianza tra le due associazioni.

Il tutto, e come è facile immaginare, con gravissime ripercussioni sull'attività della Scuola stessa.

Si scoprirà poi che in data 2.02.2001 la Sig.ra Pirovano, quando ancora - si badi bene - era segretaria della Scuola e della Associazione, avanti al notaio Cabizza di Milano andava a costituire la società "According Srl" (doc. n. 13) corrente in Via G. Avezzana n. 1, rivestendo la qualifica di amministratore unico. Società che a quanto pare risulterebbe titolare o quanto meno gestore del sito internet www.scuoladimtb.com.

Non solo, la stessa società reclamerebbe per sé la pubblicazione "mtb time", il logo "Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike" o meglio del suo "clone" "Accademia Nazionale Maestri di Mountain Bike" nonché tutto il materiale fotografico raccolto dalla Scuola in lunghi anni di sacrifici.

Materiale fotografico; peraltro, già utilizzato all'interno del sito.

Questi i fatti.

^ * ^ * ^ * ^ * ^ * ^ *

DIRITTO

Esistenza del fumus bonis iuris

L'attività posta in essere dalla amministratrice unica della According Srl, Sig.ra Pirovano Adriana, attraverso molteplici condotte, è tale da integrare gli estremi della concorrenza sleale a danno della "Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2598 c.c.:

1) Quanto all'utilizzo del logo "Accademia Nazionale Mountain Bike"

La concorrenza sleale posta in essere dalla Accademia si deduce dal dato normativo degli art. 2598 n. 1 e 2571 c.c.

L'art. 2598 n. c.c. dispone, infatti, che: *"Ferme le disposizioni che concernono la tutela dei segni distintivi e dei diritti di brevetto, compie atti di concorrenza sleale chiunque:*

1) usa nomi o segni distintivi idonei a produrre confusione con i nomi o con i segni distintivi legittimamente usati da altri, o imita servilmente i prodotti di un concorrente, o compie con qualsiasi altro mezzo atti idonei a creare confusione con i prodotti o con l'attività di un concorrente;.."

L'art. 2571 c.c. prevede che: *"Chi ha fatto uso di un marchio non registrato ha la facoltà di continuare ad usarne, nonostante la registrazione da altri ottenuta, nei limiti in cui anteriormente se ne è valso."*

La "Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike" ha utilizzato ininterrottamente il logo circolare contenente il ciclista che pedala in montagna su uno sfondo giallo, a partire dalla fine del 2000.

Il logo in questione, inoltre, è stato riprodotto sulla rivista "Mtb time" - Organo Ufficiale della Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike - nonché sul sito Internet www.scuoladimtb.com.

Evidente, appare, dunque, il preuso fattone dalla Scuola e dalla Associazione, rispetto alla Accademia, dal momento che quest'ultima esiste solo dal 2 febbraio 2001 ed ha cominciato ad operare dal successivo 17 aprile. Conforme alla norma è, quindi, il diritto della Scuola e della "A.M.I." a continuare ad utilizzare tale logo. In particolare nel caso di specie ricorre proprio quel preuso qualificato che la giurisprudenza richiede per far acquistare un diritto assoluto



a continuare ad utilizzare quel marchio¹. L'accostamento del logo alla Scuola ed alla "A.M.I." sul sito Internet ha determinato un legame visibile da una quantità indeterminata di persone (Internet consente, come è notorio, di diffondere messaggi e prodotti contemporaneamente in tutto il mondo). Non solo, tale accostamento, riprodotto sulla rivista "Mtb time" nonché sull'abbigliamento e sul materiale pubblicitario ha finito con l'associare la Scuola al logo negli appassionati di mountain bike.

Contra ius è, invece, l'utilizzo del logo da parte della According Srl sotto almeno tre profili:

- *In primis*, il logo non presenta nessun carattere di novità: è assolutamente identico a quello della Scuola e della Associazione e, pertanto suscettibile di determinare un'ipotesi di concorrenza sleale.

In secondo luogo, il richiamo contenuto nello stesso al sito www.scuoladimtb.com è tale da ingenerare nel pubblico l'idea di trovarsi di fronte ad un prodotto o servizio proveniente dalla Scuola e dalla Associazione. O comunque, tale da ingenerare la convinzione che effettivamente la Scuola e la Associazione più non esistano ed in luogo della stessa vi sia ora la Accademia.

- Da ultimo, il suo diretto utilizzo nel sito Internet (si noti che il sito è strutturato in maniera pedissequa a quello già esistente) è tale da rafforzare l'idea di un semplice mutamento di denominazione

Il combinarsi di tali situazioni è tale da determinare una attuale e concreta situazione di concorrenza sleale: sia perché si è in presenza di un imitazione

¹ In questo senso Cass. Civ. 82/6529 ove si afferma: "Il semplice uso del marchio non registrato è sufficiente per completare la fattispecie costitutiva del bene e l'acquisto di un diritto assoluto da parte di chi, attraverso l'uso, oggettivizza e delimita il marchio stesso nella sua funzione distintiva quando sussistono i requisiti della liceità e della novità".

servile di un marchio altrui e sia per le modalità di utilizzo che di tale logo viene fatto.

Irrilevante, inoltre, potrebbe essere l'avvenuta registrazione del nuovo marchio: la stessa non costituirebbe mai in capo al terzo un valido titolo per l'acquisto del diritto di utilizzare il marchio, mancando quest'ultimo del requisito della novità (art. 16 e 17 legge marchi).

2) Quanto all'utilizzo del sito Internet www.scuoladimtb.com

La Scuola e la Associazione hanno utilizzato ininterrottamente il sito www.scuoladimtb.com a partire dalla fine del 1998.

Inoltre, i membri del consiglio direttivo della Scuola hanno avuto la possibilità di utilizzare le e-mail ricollegabili al sito: sino al fatidico 16 aprile 2001 - giorno dell'oscuramento del sito - esistevano mariano.p@scuoladimtb.com (attribuita al Presidente Pettavino Mariano), simone.d@scuoladimtb.com (attribuita al prof. Simone Diamantini), andrea.f@scuoladimtb.com (attribuita al dott. Ferella Falda Andrea), ezio.b@scuoladimtb.com (Ezio Borga), staff@scuoladimtb.com (Giancarlo Bolognese e Andrea Trivellato), adriana.p@scuoladimtb.com (Adriana Pirovano) ed infine otello.g.@scuoladimtb.com (Otello Gazzola).

A partire dal 17 aprile 2001 i soli indirizzi e-mail rimasti attivi sono quelli dei coniugi Gazzola-Pirovano !

Il caso di specie si presenta, dunque, difforme da quelli sin qui affrontati e risolti dalle Corti italiane. Tutti le vertenze hanno avuto per oggetto del contendere l'utilizzo di un determinato *domain name* da parte di soggetti diversi da quelli a cui quel nome di dominio era associabile. Tra i casi più noti basti ricordare quello risolto dal Tribunale di Viterbo con ordinanza del

24.1.2000 tra Touring Club Italiano e Maurizio Vecchi Editore, nel quale il giudice adito ha deciso di assegnare il *domain name* www.touring.it alla nota associazione, nonostante l'operatore economico avesse provveduto alla Sua registrazione in precedenza².

Nel nostro caso si ha una associazione che utilizza il proprio sito www.scuoladimtb.com, il cui *domain name* richiama la propria denominazione, sino a quando il consigliere delegato alla gestione dello stesso non decide di assegnarne l'uso alla società, di recentissima creazione, della moglie ed ex segretaria della Scuola.

E' evidente che la According Srl non abbia titolo alcuno per utilizzare tale sito.

In primo luogo, per il preuso che dello stesso ne ha fatto ininterrottamente la Scuola, tale da fargli acquisire il diritto assoluto sullo stesso.

In secondo luogo, la denominazione della società non ha alcuna attinenza con il *domain name* in questione, mentre lo stesso richiama in modo decisivo la denominazione della Scuola.

Elemento decisivo, poi, è rappresentato dal fatto che ad utilizzare ora il sito è una società, la According Srl, il cui oggetto sociale non è in alcun modo ricollegabile direttamente al mondo della mountain bike. E' evidente, pertanto, che il sito www.scuoladimtb.com serva a tale società solo per garantirsi una storicità ed un buon nome nel mondo delle sponsorizzazioni, sfruttando l'opera sin qui svolta dalla Scuola³.

² Si vedano anche altri casi estremamente famosi quali Bacalavoro.com contro Jobber S.r.l.; Tiscali S.p.a. e Andala UMTS contro Walter Marcialis, titolare del sito www.andala.it.

³ "L'appropriazione come "domain name" dell'altrui marchio che gode di notorietà è illecita a prescindere dalla circostanza che il titolare del marchio abbia effettuato una registrazione a suo nome di un diverso "domain name" dato che, da un lato, la semplice possibilità di confusione provoca danno e, dall'altro lato, nulla vieta al titolare di chiedere la cancellazione del vecchio "domain name" per ottenere la registrazione di quello rivendicato.." In questo senso, Tribunale di Macerata, 2 dicembre 1998.

Fino ad oggi la dottrina e la giurisprudenza italiane hanno incluso nella categoria dei segni distintivi il *domain name*, considerando l'uso dello stesso da parte di altri soggetti atto di concorrenza sleale, con tutte le conseguenze del caso⁴.

Come ben argomentato dal Tribunale di Cagliari "La violazione di un marchio, consumata attraverso il suo impiego quale domain name di un sito Internet, secondo l'orientamento interpretativo della giurisprudenza di merito e della stessa dottrina (...) non può essere esclusa dalla circostanza che l'utilizzo sia avvenuto previa autorizzazione dell'apposita autorità preposta alla registrazione dei nomi dominio (la quale, anzi, richiede in proposito una specifica dichiarazione liberatoria), né, come anche in altre ipotesi di violazione, dal fatto che il titolare del marchio non abbia in precedenza registrato presso la competente registration authority il medesimo nome".⁵

Esistenza del periculum in mora

Le ripercussioni sulla vita associativa sono state rilevanti sin dall'oscuramento del sito Internet e dalla riapertura dello stesso con riferimento alla "Accademia". Inoltre, la mancata restituzione, da parte della Sig.ra Pirovano, delle liste degli iscritti ai corsi già programmati nonché l'impossibilità per la Scuola di compiere verifiche in ordine agli stessi ha determinato la necessità di annullare gli impegni già assunti. La Scuola si è vista, pertanto, costretta ad annullare il corso "Primi Passi" che si doveva tenere nelle date 28-29 aprile e quello tecnico/meccanico programmato per il 12-13 maggio. Con conseguente

Si veda pure Tribunale Vicenza, 6 luglio 1998; Pretura Valdagno, 27 maggio 1998; Tribunale di Verona, 21 luglio 1999.

⁴ In dottrina, Mayr, I Domain Names ed i diritti sui segni distintivi: coesistenza problematica in AIDA, 1996, 223 e ss.; De Martini, Telematica e diritti della persona, in Dir. inf. e inform. 1996, 847 e ss.

⁵ Tribunale di Cagliari, ordinanza del 28 febbraio 2000, nel già citato caso Andala.



perdita economica pari a £.14.500.000=.

Tuttavia, al di là del danno economico e di immagine attuale (molti associati hanno già manifestato la loro intenzione di non voler proseguire il loro rapporto dal momento che sarebbe stata loro richiesto il pagamento di una quota associativa extra di £.100.000=, richiesta in realtà proveniente da soggetto diverso, la Accademia) vi è fondato timore che il decorso del tempo, necessario per agire in via ordinaria, impedisca la sopravvivenza stessa della Scuola ove la situazione antigiuridica non venga rimossa.

La Scuola aveva già provveduto a far stampare n. 100 maglie da utilizzare durante i corsi, per un importo pari a £. 4.032.000=, riportanti il logo oggetto di contendere e il riferimento al sito www.scuoladimtb.com : attualmente la Scuola si trova da un lato nell'impossibilità di impiegare le stesse e dall'altro, senza maglie da utilizzare durante i corsi.

Non solo, la collaborazione con uno degli sponsor tecnici aveva portato alla fornitura di n. 300 magliette al prezzo, scontato del 50%, di £. 3.000.000=: le stesse, tuttavia, riportano il logo ed il nome del sito.

Lo stesso, dicasi, per i cappellini e per l'altro materiale già esistente e per le stesse ragioni inutilizzabili. Ove, pertanto, la Scuola non potesse proseguire a continuare ad utilizzare logo e sito si troverebbe nella materiale impossibilità di proseguire nella propria attività.

Lo sforzo economico per rifornirsi di materiale sarebbe troppo ingente per una associazione a scopo non di lucro. Ciò tenendo in considerazione il fatto che l'attività di concorrenza sleale, posta in essere dalla "Accademia", potrebbe ridurre notevolmente le partecipazioni ai corsi, riducendo drasticamente le entrate da reimpiegare nelle attività associative.

Inoltre, il *periculum in mora* va senz'altro ravvisato nella enorme potenzialità di diffusione del messaggio Internet: gli utenti, difatti, potrebbero convincersi attraverso gli accessi al sito che la Scuola più non esiste e che al suo posto vi è ora l'Accademia⁶.

Con conseguente successione di quest'ultima in tutti i rapporti della Scuola.

E', comunque, intenzione della Associazione ricorrente adire successivamente in via ordinaria l'intestato Tribunale per ottenere il risarcimento di tutti i danni, patiti e patienti, in conseguenza della condotta illecita ed integrante gli estremi della concorrenza sleale, ai sensi dell'art. 2598 c.c., posta in essere dalla According Srl e dal suo amministratore unico e legale rappresentante Sig.ra Pirovano Adriana. Con ulteriore conseguente adozione degli opportuni provvedimenti di cui al successivo art. 2599 c.c.

^ * ^ * ^ * ^ * ^ * ^

Tutto ciò premesso il ricorrente come sopra rappresentato e difeso

CHIEDE

che il Giudice adito ai sensi dell'art. 700 c.p.c. voglia adottare quei provvedimenti d'urgenza, anche *inaudita altera parte*, utili a far cessare immediatamente gli abusi lamentati ed il grave pregiudizio per la ricorrente ed in particolare:

1) inibisca alla According Srl nonché alla Sig.ra Pirovano Adriana in proprio, in qualsiasi forma o modo, la commercializzazione, pubblicizzazione e diffusione dei propri servizi di seguito esemplificati ed elencati:

⁶ In questo senso Tribunale di Genova, 13 ottobre 1999 nella quale si afferma: "Costituisce attività di concorrenza sleale, alla stregua dell'art. 2598 n. 1 c.c., l'utilizzo e la registrazione, ad opera di una società, quale "domain name" di un marchio la cui titolarità è attribuita ad altra: il mercato in cui le due società possono essere considerate concorrenti è quello della pubblicità via Internet".

a) l'utilizzo del sito Internet www.scuoladimtb.com nonché delle e-mail adriana.p@scuoladimtb.com, otello.g@scuoladimtb.com, jobmtb@scuoladimtb.com;

b) l'utilizzo del logo circolare "Accademia Nazionale Mountain Bike" raffigurante un ciclista che pedala in montagna su sfondo giallo;

c) l'utilizzo del materiale fotografico di proprietà della Scuola inserito nel sito Internet;

d) l'utilizzo del modello di moduli di iscrizione di proprietà della Scuola esistenti sul sito Internet;

e) la pubblicazione e diffusione della rivista "Mtb time";

2) assegni l'utilizzo temporaneo del sito e del logo alla "A.M.I.- Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike";

3) ordini alla Signora Pirovano la restituzione alla Scuola e per essa al Presidente Sig. Pettavino di tutto il materiale e i beni trattiene dopo le dimissioni della stessa, di cui all'elenco prodotto sub. doc. n. 16);

4) imponga, a cura del ricorrente ed a spese del resistente, la pubblicazione per due numeri consecutivi su tutte le riviste del settore dell'ordinanza con la quale andrà a concedere i provvedimenti richiesti;

5) imponga, a cura del ricorrente ed a spese del resistente, la segnalazione sui motori di ricerca della pubblicazione dell'ordinanza con la quale andrà a concedere i provvedimenti richiesti;

6) fissi ex art. 669 octies c.p.c. il termine per l'inizio del giudizio di merito.

A sostegno delle domande formulate, si producono i seguenti documenti:

1) Copia visura camerale Evecom Srl;

2-3) copie numeri "Mtb time";

Se f. d. fissi per la discussione del
ricorso l'udienza del 21-5-01,
ore 11, mandando la ricorrenza
per la notifica del ricorso e decreto
e controparte entro il 14-6-01 -

30-5-01

Dr.ssa GABRIELLA MIGLIACCIO

La presente copia è conforme all'originale



Milano

9810.2001

IL CANCELLIERE

Relazione di Notifica

Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario
addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte d'Appello
di Milano ho notificato il retroscritto atto mediante conse-
gna di copia conforme a:

- ACCORDING SRL - in persona del legale rappresentante
presso e nella sua sede legale in Milano, Via G. Aver-
sana n. 1, nel a mano di:

Olico 11. 11/06/01
mani delle

12/6/01

UFFICIALE GIUDIZIARIO
PASQUALE ORZOLINO



8518

**RESTITUITO/
ALL'UFFICIO RESA**
IL 14 GIU. 2001

ASS MAESTRI MOUT/PIROVANO ADRIANADEPOSITO £. 30.000
 CRON.ABZ/ 8518 /REC. 12669 Milano 11.6. 2001
 DIR. NOTIFICA £. 7500 DESTIN. 2
 TRASFERITA £. 8880 ZONA 80 CAS. 44
 TOTALE £. 16380 tassa 10% versata
 TASSA 10% £. 890 in modo virtuale
 SPESE POSTALI £. 0 L'UFFICIALE GIUNIZIARIO
 TOTALE COMPLESSIVO L. 17270